

Il Papa ai bambini della Prima Comunione

Cari amici, non ringrazieremo mai abbastanza il Signore per il dono che ci ha fatto con l'Eucaristia! E' un dono tanto grande e per questo è tanto importante andare a Messa la domenica.

Andare a Messa non solo per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre. E' bello fare questo!

E tutte le domeniche andiamo a Messa, perché è il giorno proprio della risurrezione del Signore. Per questo la domenica è tanto importante per noi. E con l'Eucaristia sentiamo questa appartenenza proprio alla Chiesa, al Popolo di Dio, al Corpo di Dio, a Gesù Cristo.

Non finiremo mai di coglierne tutto il valore e la ricchezza. Chiediamogli allora che questo Sacramento possa continuare a mantenere viva nella Chiesa la sua presenza e a plasmare le nostre comunità nella carità e nella comunione, secondo il cuore del Padre. E questo si fa durante tutta la vita, ma si comincia a farlo il giorno della prima Comunione.

E' importante che i bambini si preparino bene alla prima Comunione e che ogni bambino la faccia, perché è il primo passo di questa appartenenza forte a Gesù Cristo, dopo il Battesimo ”

Papa Francesco



RITI

DI

INTRODUZIONE

Antifona d'Ingresso (Sal 97,1-2)

in piedi

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie;
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia.**

Il celebrante accoglie i bambini che riceveranno per la prima volta l'Eucarestia e dice:

SALUTO DEL CELEBRANTE

Sac.: Nel nome del Padre ✠ e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

*Il sacerdote ci invita a riconoscere i nostri peccati e a chiedere perdono a Dio:
piccoli e grandi non abbiamo fatto sempre tutto quello che Dio si aspettava da noi.*

Sac.: Siamo tralci. Sta a noi rimanere o no attaccati alla vite perché circoli in noi la linfa della vita. Con il peccato, privi dello Spirito, diventiamo luce tremolante e sale che non ha sapore. Riconosciamo le nostre colpe e chiediamo perdono a Dio.

Si fa una breve pausa di silenzio

Sac.: Signore, tu sei la vite che ci lega al Padre, Kÿrie, elèison.

Tutti: **Kÿrie, elèison**

Sac.: Cristo, tu sei la linfa che dona salvezza, Christe, elèison.

Tutti: **Christe, elèison.**

Sac.: Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, Kÿrie, elèison.

Tutti: **Kÿrie, elèison.**

Sac.: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.



Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica:

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,

con lo Spirito Santo:

nella gloria di Dio Padre. Amen.



Il sacerdote ci invita alla preghiera

COLLETTA: Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo....

Tutti: **Amen.**

(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

In ogni messa Dio ci parla attraverso le parole della Bibbia. Queste parole Dio le ha dette al popolo di Israele (Antico Testamento) e ai primi Cristiani (Nuovo Testamento).

Ora vengono rivolte a noi ascoltiamo.

PRIMA LETTURA

Bàrnaba raccontò agli apostoli come durante il viaggio Paolo aveva visto il Signore.



Dagli Atti degli Apostoli (9,26-31)

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.

Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.

La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

Parola di Dio.

***Tutti:* Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 21)

Il salmo è una preghiera molto antica.

Partecipiamo a questa preghiera ascoltando, recitando o cantando il ritornello.

***Rit.:* A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.**

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano;
Il vostro cuore viva per sempre.

***Rit.: A te la mia lode, Signore,
nella grande assemblea.***

Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli.

***Rit.: A te la mia lode, Signore,
nella grande assemblea.***

A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.

***Rit.: A te la mia lode, Signore, nella grande
assemblea.***

Ma io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
Annunceranno la sua giustizia;
Al popolo che nascerà diranno
“Ecco l’opera del Signore”.

Rit.: A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.

SECONDA LETTURA

Questo è il suo comandamento: che crediamo e amiamo.

Dalla prima Lettera di San Giovanni apostolo (3,18-24)

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti
e nella verità.



In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio**

(in piedi)

CANTO AL VANGELO (Gv 20,29)

R/. Alleluia, alleluia.

Rimanete in me ed io in voi, dice il Signore;
chi rimane in me porta molto frutto!

R/. Alleluia.

VANGELO

Chi rimane in me ed io in lui porta molto frutto.

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo Spirito.**

Segniamoci con una piccola croce sulla fronte, sulla bocca e sul cuore per indicare che siamo in ascolto della Parola di Gesù.

Sac.: **Dal Vangelo secondo Giovanni** (15,1-8)

Tutti: **Gloria a te, o Signore.**



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho



annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore

Tutti: Lode a te, o Cristo

OMELIA

(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE

(in piedi)

Con queste parole esprimiamo la nostra fede e adesione a Dio, riconosciamo cosa ha fatto Dio per tutti noi e quali grandi cose ha operato per salvarci dal peccato e farci Suoi figli.

Sac.: Ora il Signore ci chiede di rinnovare le promesse del Battesimo.

Rinunziate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: **RINUNZIO**

Sac.: Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Tutti: **CREDO**

Sac.: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è
risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: **CREDO**

Sac.: Credete nello Spirito Santo, la santa
Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei
peccati, la resurrezione della
carne e la vita eterna?



Tutti: **CREDO**

Sac.: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Tutti: **AMEN**

PREGHIERA DEI FEDELI

LITURGIA EUCARISTICA

*Il sacerdote con tutti, anche con te, ringrazia Dio: *perché ci ha dato il grande dono della creazione, *perché ci vuole bene come suoi figli, *perché ci ha dato Gesù Suo figlio. Questo ringraziamento si chiama Eucaristia.*

ORAZIONE SULLE OFFERTE

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai
resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo
conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta
di vita. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

(in piedi)

PREFAZIO E SANTO

Inizia la grande preghiera Eucaristica: il sacerdote dialoga con noi e ci esorta a rendere grazie a Dio.

Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Tutti: Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Tutti: E' cosa buona e giusta.

Il sacerdote legge una preghiera che si chiama Prefazio che cambia secondo i tempi liturgici.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo tempo
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è
immolato.

Egli continua a offrirsi per noi
e intercede come nostro avvocato:
sacrificato sulla croce più non muore,
e con i segni della passione vive immortale:



Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Cantando insieme agli Angeli e ai Santi del paradiso, acclamiamo la gloria di Dio

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

CONSACRAZIONE

*Il sacerdote chiede allo Spirito Santo di scendere sull'altare per trasformare il pane e il vino in Corpo e Sangue di Gesù. In questo momento riviviamo insieme a quanti sono presenti con noi: *L'Ultima cena di Gesù *La Sua Passione e Morte,
La Sua Resurrezione.

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,
santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito

*cong iunge le mani, e traccia un unico segno di croce
sul pane e sul calice, dicendo:*

perché diventino per noi
il corpo ✠ e il sangue di Gesù Cristo,
nostro Signore
Egli offrendosi liberamente alla sua passione

Prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Inclinandosi leggermente

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**



*Presenta a tutti l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.
Poi prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:*

Dopo la cena allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

inchinandosi leggermente

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**



Fate questo in memoria di me.

Presenta a tutti il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione. Poi dice:

Mistero della fede.

**Tutti: Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

RITO DI COMUNIONE

*Gesù presente sull'altare, è pane e vino per noi.
Gesù ci invita alla Sua mensa e si fa cibo per noi.
Il sacerdote, ora ci chiede di rivolgerci a Dio che è Padre,
pregandolo come Gesù ci ha insegnato:*



Sac.: Obbedienti alla parola del Salvatore e
formati al Suo
divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,

**sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Solo il celebrante, con le braccia allargate, continua:

Sac.: Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

RITO DELLA PACE

Solo con Gesù c'è la pace. Siamo fratelli e viviamo nella pace



Sac.: Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

Sac.: La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

FRAZIONE DEL PANE

Come Gesù all'ultima cena, ha spezzato il pane prima di distribuirlo ai suoi discepoli, così il sacerdote spezza l'ostia, prima di offrirla a noi che siamo invitati alla mensa del Signore e dice sottovoce:

Sac.: Il Corpo e il Sangue di Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

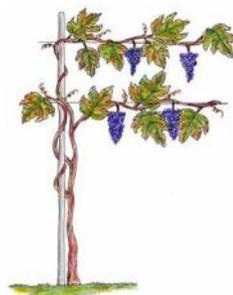
Tutti: **Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
- abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
- abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
- dona a noi la pace.**

COMUNIONE

Attraverso il sacerdote, Gesù ci invita tutti alla comunione con Lui.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Tutti : **O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**



RITI DI CONCLUSIONE

Gesù condividerà con noi i problemi piccoli e grandi di ogni giorno. Ci chiede di portare pace e amore a quanti incontreremo durante la settimana, ma soprattutto ci chiede di farci portavoce della sua Parola. Questo è il significato della parola Messa: "Essere inviati, mandati nel mondo". Per questo riceviamo la benedizione.

Benedizione

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Inchinatevi per la benedizione.

Iddio, che nella risurrezione del Cristo ha operato la nostra salvezza e ci ha fatto suoi figli,
vi dia la gioia della sua benedizione.

Amen.

Il Redentore, che ci ha dato il dono della vera libertà, vi renda partecipi dell'eredità eterna.

Amen.

E voi, che per mezzo del battesimo siete risorti con lui nella fede, possiate meritare, in santità di vita, d'incontrarlo un giorno nella patria del cielo.

Amen.





Canto dopo la Comunione

Insieme a Te

***Rit.* Insieme a Te, uniti a Te
la nostra vita si trasformerà.
Insieme a noi, accanto a noi
ti sentiremo ogni giorno Gesù.**

Spezzando il pane hai detto ai tuoi
“Questo è il mio corpo donato a voi”.
Prendendo il calice hai detto Gesù
“Ecco il mio sangue versato per voi”.*Rit.*

Se celebriamo la Pasqua con Te
diventeremo discepoli tuoi,
Tu hai donato la vita per noi
perché viviamo in eterno con Te. *Rit.*

Tu hai mandato i discepoli tuoi
in tutto il mondo a parlare di Te,
a rinnovare il tuo gesto d'amore
“Fate questo in memoria di me” *Rit.*

E con la forza che viene da Te
cammineremo nel mondo Signor,
con questo pane che hai dato a noi
riceveremo la vita di Dio. *Rit. (2 volte)*



E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su voi e con voi rimanga sempre.
Amen.

La Messa è finita:
andate in pace
Rendiamo grazie a Dio.





Canto finale

Benedirò il Signore in ogni tempo

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode sempre avrò;
nel mio canto do gloria al Signore,
si rallegra il mio cuore in umiltà.

*Rit. Ti benedirò, Signore, in ogni tempo,
canterò per te senza fine.
Se sarai con me, più nulla temerò
e avrò nel cuore la gioia.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
il nome suo in eterno canterò;
io l'ho cercato e lui mi ha risposto,
dall'angoscia lui mi libererà. *Rit.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
guardando a lui il mio volto splenderà;
io lo so com'è buono il Signore,
nella vita vicino mi sarà. *Rit.*



IV Domenica di Pasqua 25 Aprile 2021
Insieme abbiamo ricevuto Gesù nel nostro cuore



Parroco xxxxxxxxxxxxxxxx

Catechiste: xxxxxxxxxxxxxxxx

V Domenica di Pasqua 2 Maggio 2021
Insieme abbiamo ricevuto Gesù nel nostro cuore



Parroco xxxxxxxxxxxx

Catechiste : xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

